

IMMIGRAZIONE: LOMBARDI A BISSONI, NON C'E' OBBLIGO DENUNCIA

(ANSA) - BOLOGNA, 12 FEB - Secondo il consigliere regionale Marco Lombardi (Fi-Pdl), "il medico non ha e non avra' alcun obbligo di denunciare l'immigrato in cura", anche se venisse confermata alla Camera l'abolizione del divieto di denuncia gia' approvata in Senato con un emendamento leghista al Ddl Sicurezza.

Lombardi, che e' avvocato, ha voluto compiere una serie di accertamenti giuridici prima di rispondere all'assessore regionale alla sanita', Giovanni Bissoni, il quale nei giorni scorsi ha sostenuto invece che per i clandestini in cura "la denuncia del medico diventa un fatto obbligatorio. 'Devo' e non 'posso', altrimenti si rischia la sanzione penale - aveva spiegato Bissoni - perche' e' stato introdotto il reato di immigrazione clandestina ed e' stata cassata la norma che diceva ai medici che non erano tenuti a fare la denuncia".

Il consigliere, prima di motivare la propria affermazione, vuole precisare che "entrambe le tesi, la mia e quella dell'assessore Bissoni, sono solo interpretazioni degli effetti giuridici". E se per Bissoni l'obbligo di denuncia ci sara', secondo Lombardi invece nessun medico avra' quell'obbligo.

"Per avere l'obbligo di denuncia - spiega Lombardi - il medico (e solo quello del servizio pubblico) deve essere certo che l'immigrato sia sprovvisto del permesso di soggiorno perche' e' clandestino e non perche', ad esempio, l'abbia dimenticato a casa o sia in corso di rinnovo; ma il medico pubblico ufficiale non e' affatto tenuto all'accertamento della clandestinita' o meno dell'immigrato, quindi non e' obbligato alla denuncia se non e' sicuro che si tratti di un clandestino. Diverso e' certo il caso dell'immigrato che si presenti al medico dichiarandosi clandestino". Il consigliere precisa anche il distinto caso del 'referto', previsto dalla legge in casi diversi rispetto alla 'denuncia': "tutti i medici, anche privati, hanno l'obbligo di referto se hanno anche solo il dubbio di un delitto, ma il referto e' previsto appunto solo per i delitti, mentre il reato di immigrazione clandestina e' una contravvenzione". (ANSA).